



Comune di Bologna



Scuola
è Bologna



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche



Laboratorio
Documentazione
Formazione

BOE

PERCORSI BIBLIOGRAFICI PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

DA LONTANO

Accogliere minori con storia di migrazione nella scuola multiculturale

a cura della biblioteca Centro RiEsko



Copyright © 2010 Orizzonti Acquisti, Mirando

30 anni di
CDLEI

A cura della biblioteca multiculturale del
Centro Documentazione e Intercultura RiESco
UI Adolescenti e Centro Risorse del Sistema Formativo Integrato 0-18
Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni
Comune di Bologna

Illustrazioni in copertina tratte dai libri:
Migrando, Mariana Chiesa (Orecchio Acerbo, 2015)
Stampa: maggio 2022

BOE - PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Per orientarsi fra produzioni editoriali e tracce di esperienze

Le BOE sono bibliografie per l'orientamento educativo pensate dal Centro RiESco con l'obiettivo di segnalare percorsi di lettura, spunti operativi, documentazioni, così come approfondimenti su tematiche legate all'educazione interculturale, alla promozione della cultura dell'infanzia con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'interculturalità. Non solo libri, ma anche articoli tratti da riviste e dossier, video, cortometraggi, film, documentari, musica, materiale audiovisivo, accessibile anche on-line, per conoscere e riflettere sulle sfide che operatori, educatori, insegnanti, genitori e giovani devono quotidianamente affrontare nella scuola di oggi, partendo da una lettura interattiva capace di offrire nuovi stimoli e punti di vista.

Le BOE possono quindi configurarsi, anche a scuola, come strumenti utili per offrire a docenti ed educatori/trici attrezzi per il delicato lavoro della gestione della diversità linguistica, dell'accesso ai contenuti, del dialogo interculturale e dell'incontro con l'altro; possono costituire inoltre, come fa questa BOE, su un tema il cui dibattito è in continua evoluzione, supporti interdisciplinari per un progetto pedagogico che consenta la visione dei saperi in modo complesso e complementare.

Il Centro si propone come collettore di risorse, testuali e multimediali, per consentire di avvicinare l'operatore - docente o educatore - a una varietà di fonti, proposte, spunti di lavoro la cui ricerca richiederebbe molto tempo. La mappa ragionata consente a chi lavora in ambito scolastico o educativo di intercettare risorse e di accedervi grazie al lavoro di raccolta, sintesi ed informazione operato dal Centro, che ha come obiettivo quello di favorire la qualificazione del personale educativo e scolastico su temi cogenti o innovativi. Non solo produzioni scientifiche, ma anche materiale grigio che consente di guardare a un patrimonio di esperienze che resta invisibile fuori dalla scuola e che invece rende il sistema formativo un vero e proprio laboratorio di pratiche inclusive.

LE BOE PUBBLICATE

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RiESco sono pubblicati sul sito www.comune.bologna.it/cdlei in distribuzione presso il Centro e possono essere scaricati e consultati on-line.

- >> Senza Parole. Spunti bibliografici per l'utilizzo dei silent book nei contesti educativi e scolastici (2022)
- >> Rosa Parks e la battaglia contro il razzismo (nuova edizione 2022)
- >> Outdoor Education (2021)
- >> Famiglie nella migrazione, stili genitoriali, cura educativa (2018)
- >> Nella terra di mezzo. Rischi e opportunità in adolescenza (2018)
- >> Ascolta un po'. Materiali e risorse audio per la didattica e attività in ambito educativo (2018)
- >> Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Materiali e risorse presenti al Centro Riesco (2018)
- >> Outdoor education: aggiornamento 2016
- >> Nuvole in viaggio: spunti didattici tra fumetti, graphic novel e racconti per immagini (2015)
- >> Cucina, saperi e sapori (2015)
- >> Questioni di vita e di morte (2014)
- >> Bologna Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici (2014)
- >> Dall'educazione psicomotoria all'osservazione (2014)
- >> Per una scuola che sa accogliere (2013)
- >> Seconde generazioni e cittadinanza (2013)
- >> Il pallone a colori. Storie di calci, strade e incontri (2013)
- >> Il primo respiro - Nascita e stili di cura (2013)
- >> Il mondo in festa: tradizioni e festività religiose nelle diverse culture (2012)
- >> Le donne immigrate e il velo (2012)
- >> Giocare è un diritto di tutti (2012)
- >> Condomini, palazzi, hotel: luoghi urbani di incontro e confronto (2012)
- >> L'acqua: risorsa e diritto (2012)
- >> Periferie urbane: dal writing all'Hip Hop (2012)
- >> Rosa Parks e la battaglia contro il razzismo (2012)

INTRODUZIONE

Le recenti evoluzioni del conflitto russo-ucraino hanno stimolato e allargato il dibattito sull'accoglienza degli allievi neo-arrivati. Ad alimentare un discorso pubblico che fino a pochi mesi fa su questi temi pareva sopito, anche a giudicare dal ridotto numero di pubblicazioni scientifiche e del mondo della ricerca sul tema, contribuisce oggi una molteplicità di iniziative, spunti, pratiche e punti di vista da parte di una platea ampia di soggetti, che coinvolge enti locali, istituti di istruzione statali ma anche privati, terzo settore e volontariato, organizzazioni internazionali e ong.

L'aggiornamento datato Marzo 2022 delle *Linee Guida sull'accoglienza e integrazione degli allievi stranieri* curate dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale del Ministero dell'Istruzione, così come le note prodotte dalla medesima Istituzione sull'accoglienza di minori ucraini nella scuola, ha spinto il Centro RiESco a tentare una rilettura cronologica ma anche riflessiva sul tema della gestione dei bisogni di bambini e bambine recentemente inseriti nei contesti scolastici ed educativi.

A distanza di quasi dieci anni dalla BOE "*Per una scuola che sa accogliere*", con cui nel 2013 il Centro proponeva bibliografie e strumenti operativi per sostenere il lavoro di accoglienza da parte dei docenti e del personale educativo dei servizi per l'infanzia, l'arrivo di un flusso non programmato di minori nelle scuole ha generato una energia solidaristica e una attenzione collettiva inedita sugli strumenti e sui dispositivi dell'accoglienza. Tale attenzione costituisce una opportunità da non perdere per guardare all'evoluzione dei principi e degli orientamenti che sottendono alle pratiche di accoglienza, ma anche all'utilizzo di un lessico rinnovato e di un immaginario collettivo sensibilizzato alla questione, alla fluidità di significati e alla stratificazione dei bisogni di cui è portatore un minore che fa ingresso nella scuola italiana in fase pandemica e nel contesto di un conflitto con forti ripercussioni a livello internazionale.

La rinnovata attenzione e l'ampia partecipazione alla creazione di una offerta di opportunità e servizi legati all'accoglienza rivolti a minori ucraini può costituire un'ottima occasione per porsi alcune domande, utili a considerare le sfide che tutta la comunità educativa si accinge a gestire, con la solida consapevolezza di un ricco patrimonio di riflessioni, esperienze e competenze che ci spinge a dire che *non è tutto da inventare* quando un bambino o una bambina, da qualunque paese arrivi, fa ingresso in una classe portando con sé domande, bisogni e diritti.

Cosa si intende per accoglienza oggi? Quali cambiamenti sono intervenuti nel corso di quasi trent'anni di pratiche educative e scolastiche? Cosa ci raccontano le tappe normative di un cammino teso a creare condizioni di accoglienza per tutte e tutti? Che significato ha il termine "neo-arrivato" oggi nella scuola e nei servizi per l'infanzia?

Non è con una bibliografia che tali domande trovano risposte esaustive: il compito di questa BOE è invece quello di facilitare il reperimento di informazioni e di mettere ordine fra una molteplicità di risorse:

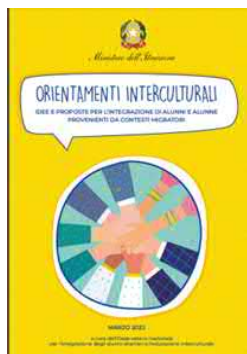
- *normative e di carattere istituzionale* (Linee Guida): tali risorse ricostruiscono i nodi concettuali contenuti nelle varie tappe normative e nelle fonti, per ricostruire il pensiero dietro alle pratiche di accoglienza;
- *concettuali-orientative-analitiche* (ricerche e saggi, riviste di settore), che offrono a chi insegna una opportunità di entrare a contatto con la dimensione pedagogica e intenzionale del suo accogliere quotidiano;
- *documentali*: testimonianze narrative, materiale audiovisivo e documentazioni educative, anche online con il loro straordinario impatto comunicativo;

Un contributo per restituire l'ingrediente necessario alla qualità dell'agire educativo e della pratica didattica nella scuola inclusiva: l'intenzionalità.

“CONOSCERE” - ORIENTAMENTI VERSO L’ACCOGLIENZA

materiali per riflettere sui temi dell'accoglienza degli alunni stranieri provenienti da contesti migratori

LINEE GUIDA E ORIENTAMENTI MIUR



Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori (2022)

Il documento aggiorna e attualizza le precedenti *Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 2014* e si propone di offrire modalità organizzative e indicazioni operative per favorire l'inclusione di ogni studentessa e studente e per favorire una dimensione interculturale nella scuola. Gli orientamenti, oltre a proporre una sintesi sull'evoluzione del sistema scolastico italiano in senso multiculturale, individuano alcuni focus specifici sul sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, sull'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, sulla cittadinanza e le

nuove generazioni, sull'insegnamento della Lingua italiana e la valorizzazione del plurilinguismo. Disponibile on line:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf/be99b531-74d3-8035-21af-39aaf1c285f5?version=1.0&t=1647608565245>

I documenti precedenti del MIUR a cui gli orientamenti fanno riferimento

- ***Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)***

Nel documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" emanato dal Miur con nota 1° marzo 2018 troviamo molte conferme dei temi e delle attenzioni contenuti nelle Indicazioni nazionali del 2012: convivenza civile, educazione alla cittadinanza, educazione interculturale come "modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno".

Si legge anche una nuova sottolineatura dell'importanza dell'apprendimento di qualità dell'italiano lingua di scolarizzazione: "La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia a insegnare l'italiano come L2, sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari".

www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/

- ***Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine (2017)***

il Ministero ha predisposto una pagina dedicata ai Minori Stranieri Non Accompagnati: bambini e bambine, ragazzi e ragazze, presenti nel territorio nazionale senza figure di riferimento proprio nucleo familiare. Al pari degli altri minori residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla loro provenienza, devono veder garantito l'accesso ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il diritto dovere di istruzione fino al diciottesimo anno di età. Con le *Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine*, MIUR e Garante nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza sottolineano la necessità di adottare una flessibilità operativa utile a "(...) consentire l'iscrizione e l'inserimento a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la scadenza dei termini e presentando la domanda d'iscrizione direttamente alla scuola prescelta, senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online".

<https://www.miur.gov.it/web/guest/minori-stranieri-non-accompagnati>

- ***Diversi da chi? (2015)***

Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati, rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia, contrastare il ritardo scolastico, Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione, Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti, Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità, Valorizzare la diversità linguistica, Prevenire la segregazione scolastica, coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli, promuovere l'educazione interculturale nelle scuole. Queste le dieci attenzioni suggerite dal MIUR per promuovere una scuola attenta ai bisogni di ciascuno.

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/2223566/DIVERSI+DA+CHI.pdf/90d8a40f-76d2-3408-d43-4a2932131d9b?t=1564667199410>

- ***Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)***

A distanza di 8 anni dall'emanazione delle prime Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri il Ministero dell'Istruzione propone un aggiornamento del documento, che fa propria la necessità di rileggere il fenomeno migratorio e le domande multiculturali che le scuole affrontano quotidianamente alla luce di una fotografia della complessità del fenomeno, delle specificità dei bisogni linguistici e formativi degli allievi neo-arrivati così come di quelli presenti sul territorio da un tempo più lungo. A questa rilettura si aggiunge una serie di indicazioni operative utili a Dirigenti Scolastici e docenti per la gestione dell'accoglienza, con indicazioni precise relative alla fase dell'iscrizione, e dell'intero percorso formativo, con una attenzione anche all'orientamento e all'accesso agli studi superiori e universitari.

www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf

- ***La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (2007)***

Con questo documento l'Osservatorio si impegna a promuovere l'adozione di una prospettiva interculturale, la promozione del dialogo e del confronto tra culture, che punta a superare l'idea di accoglienza come di sommatoria di misure compensative mirate a sostenere chi è in difficoltà. Il Documento insiste sulla promozione di uno sguardo capace di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/pubblicazione_interculturale.pdf

- ***Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2006)***

Il Documento inserisce l'attenzione alla trasformazione multiculturale del sistema scolastico nel panorama più ampio di iniziative realizzate in ambito transnazionale ed europeo sul tema dell'accoglienza dei minori stranieri e propone una lettura sintetica che ripercorre le tappe principali della giurisprudenza internazionale (a partire dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Uomo del 1948) che contribuiscono nel loro complesso a definire la risposta che la comunità internazionale e quella europea hanno dato sul tema dell'integrazione dei minori stranieri. La necessità di posizionarsi nella timeline dell'evoluzione giuridica dei diritti legati all'istruzione e alla tutela dell'infanzia, si completa con un quadro sinottico contenente le principali produzioni normative nazionali. all'interno di questa fotografia, emergono indicazioni relative alla gestione dell'accoglienza e della formazione del personale, con uno sguardo specifico sull'attività di mediazione linguistico-culturale e di insegnamento della lingua italiana.

https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/allegati/cm24_06all.pdf

- ***Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)***

A determinare gli orientamenti in materia di accoglienza e integrazione scolastica concorrono le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. In

questo documento spesso ricorre il tema interculturale che descrive le competenze che la scuola è chiamata a sviluppare. Il documento inoltre fa riferimento all'importanza dell'apprendimento della lingua italiana ma anche dell'educazione plurilingue e interculturale. Fra le pagine di questo documento trova spazio anche l'attenzione per la lingua materna, ed è già evidente una consapevolezza sull'importanza che l'educazione linguistica riveste nella promozione di un pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

<https://www.miur.gov.it/-/indicazioni-nazionali-di-infanzia-e-primo-ciclo-piu-attenzione-alle-competenze-di-cittadinanza>

LINEE GUIDA E ORIENTAMENTI NELLE SCUOLE D'EUROPA

Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole d'Europa: politiche e misure nazionali (2019)

Traduzione italiana del rapporto di Eurydice *Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe: National Policies and Measures*. Presenta una mappatura comparativa di politiche e misure nazionali volte a inserire nelle scuole gli studenti migranti appena arrivati e ad affrontare le varie questioni ad essi correlate. Offre inoltre un'analisi di alcune delle politiche chiave che possono consentire alle scuole di accogliere studenti provenienti da contesti linguistici e culturali diversi e di tener conto delle loro esigenze sociali ed emotive al fine di incoraggiarne l'apprendimento e lo sviluppo. Il rapporto si basa su normative e raccomandazioni di livello centrale relative all'istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore di tipo generale, nonché all'istruzione e alla formazione professionale iniziale scolastica.

<https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/integrazione-degli-studenti-provenienti-da-contesti-migratori-nelle-scuole-deuropa-politiche-e-misure-nazionali/>

“APPROFONDIRE”: SCOPRIRE PROGETTI, ESPERIENZE E RICERCHE

Saggi, approfondimenti e materiali on line

ACCOGLIENZA E SCUOLA MULTICULTURALE



Ero straniero. Includere a scuola studenti NAI

Sul canale YouTube Pearson Italia è possibile vedere l'incontro con Fabia Caon dell'Università Ca' Foscari di Venezia, tenutosi il 2 marzo 2022

<https://www.youtube.com/watch?v=PMIsO3dVDiI>



La formazione interculturale dei docenti: professionalità, risorse e sfide globali

a cura di Enrica Colussi
Fondazione ISMU, 2021

Pubblicazione, che fa parte della collana Guide della Fondazione Ismu e rivolta a docenti e dirigenti, realizzata per riflettere in particolare sulla formazione interculturale dei docenti, che comporta non solo lo

sviluppo delle proprie competenze, ma anche una vera e propria responsabilità interculturale. Il testo è diviso in due parti. Nella prima si affronta il ruolo degli insegnanti nella scuola multiculturale contemporanea, illustrando in particolare le proposte istituzionali per la formazione in servizio in chiave interculturale e approfondendo lo scenario internazionale del lifelong learning dei docenti. Nella seconda parte pone l'attenzione su due temi chiave delle professionalità degli insegnanti oggi: l'educazione alla cittadinanza globale e le competenze interculturali, riportando sia riflessioni teoriche sia strumenti operativi utili per percorsi didattici e di aggiornamento. La guida si chiude con alcuni consigli di lettura utili per approfondire gli argomenti trattati e avere alcuni spunti in più per affrontare le sfide educative globali.

https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2021/12/La-formazione-interculturale-dei-docenti - Miur-Rossellini_Colussi.pdf



Per una scuola inclusiva. Proposte di buone pratiche

a cura di Lisa Cerantola e M. Teresa Tagliaventi
Junior, 2020. - 174 p.

Redatto da insegnanti e rivolto a insegnanti, il libro è uno dei prodotti di una ricerca-azione condotta all'interno del progetto RISE (Roma Inclusive School Experiences), finanziato nell'ambito del programma "Rights, Equality and Citizenship" dell'Unione Europea e coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione e volto a rispondere al diritto all'istruzione di bambini, bambine e adolescenti rom e sinti, ancora una sfida per molti Paesi. Il presupposto su cui si basa il progetto è che l'inclusione sia un bene da condividere e che lo stare bene a scuola faciliti l'apprendimento di tutti gli studenti e le studentesse. La diversità diventa così l'occasione di un miglioramento della qualità dell'offerta formativa rivolta alla classe. Il testo presenta, sotto forma di schede, buone pratiche per promuovere l'inclusione e un clima di classe positivo nella scuola primaria e secondaria di primo grado.



La scuola inclusiva dalla Costituzione a oggi. Riflessioni tra pedagogia e diritto

Monica Ferrari, Giuditta Matucci e Matteo Morandi
Franco Angeli, 2019

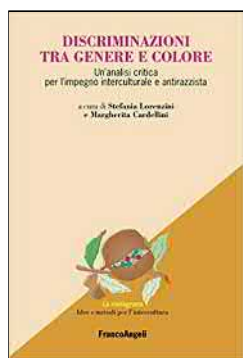
Gli autori discutono in quest'opera il tema della "scuola inclusiva" in Italia dalla Costituzione a oggi, a partire da un'analisi di testi del "dover essere" di diversa tipologia (dichiarazioni e convenzioni internazionali, disposizioni normative e linee guida ministeriali, programmi e indicazioni per il curricolo...). Gli autori condividono, infatti, una medesima attenzione circa l'ampio dibattito odierno su educazione interculturale e bisogni educativi speciali, dove tuttavia stenta a emergere, ancora, una decisa valorizzazione della costitutiva diversità tra gli esseri umani: per questo si è scelto di proporre tre distinti sguardi a una serie di fonti legate a una letteratura molto ampia tra pedagogia e diritto e tra progetto ed esperienza. Completa il volume, rivolto a un pubblico vario composto non solo da esperti del settore, un'antologia comprendente documenti che hanno segnato a livello nazionale e internazionale momenti di svolta in materia d'inclusione.



Grammatica dell'integrazione. Italiani e stranieri a scuola insieme

Vinicio Ongini
Laterza, 2019. - 160 p.

L'autore propone una fotografia delle buone pratiche tese all'integrazione nella scuola italiana, attraverso un racconto di storie di integrazione e inclusione che guarda anche ai tentativi di convivenza e di resistenza quotidiana nei comuni e nelle periferie delle città, e dà voce alle paure che produce il cambiamento. Dalle storie emerge l'invito ad adottare uno sguardo capace di intercettare nell'integrazione una occasione di apprendimento e arricchimento per tutti, che ribalta la retorica della distribuzione delle risorse fra autoctoni e stranieri e considera invece il patrimonio di risorse e competenze proprio degli allievi con storia di migrazione e dei nativi interculturali come risorsa cui ogni territorio può puntare per costruire comunità coese.



Discriminazioni fra genere e colore. Un'analisi critica per l'impegno interculturale e antirazzista.

a cura di Stefania Lorenzini e Margherita Cardellini
Franco Angeli, 2018

Quali significati assume l'analisi delle discriminazioni rivolte al genere femminile e al colore della pelle in contesto di crescente ostilità nei confronti della diversità? Il volume analizza il fenomeno ricorrendo a differenti angolature disciplinari (storica, pedagogica, psicologica, sociologica) e a vocabolari e linguaggi plurali. Segnaliamo in particolare il riferimento all'ambito scolastico e alle rappresentazioni razzializzate dell'Altro e ai punti di vista critici espressi da bambini e bambine che frequentano le scuole primarie (indagate da Margherita Cardellini nel contesto bolognese e da Annalisa Frisina in Veneto); dalle esperienze delle donne coinvolte nella migrazione, in particolare provenienti dall'Africa sub-sahariana (contributo di Giovanna Campani), alle contraddizioni che emergono nelle pratiche dei figli di migranti e fra coloro che sono coinvolti in percorsi di adozione internazionale (Stefania Lorenzini), o ancora nelle traiettorie identitarie dei figli di "coppie miste" che presentano tratti somatici visibili (Cristina Sebastiani). Preziosa è la riflessione sulla necessità di scardinare un approccio celebrativo delle differenze e il tentativo di decostruire lo sguardo etnocentrico ed essenzialista sulla diversità.

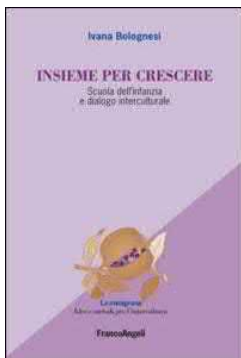


Le lingue, le norme, le pratiche: il contesto, i dati, i riferimenti della scuola multiculturale e plurilingue

Graziella Favaro
Iris - Italiano LinguaDue, n.2/2018. - 41 p.

Come si presenta la scuola multiculturale italiana? Com'è cambiata in questi anni? Quali sono i riferimenti di legge e le azioni più efficaci? A partire da queste e altre domande, il Documento, elaborato nell'ambito del progetto europeo Erasmus plus IRIS (Investigating and Reconstructing the Individual Language Stories), delinea il ritratto della scuola multiculturale e ne racconta i passaggi. Gli aspetti trattati riguardano: i dati e le tendenze, la normativa, le criticità e i punti di forza; alcune buone pratiche sull'insegnamento dell'italiano L2 e la valorizzazione della diversità linguistica condotte a livello nazionale.

<https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/11283/10659>



Insieme per crescere: scuola dell'infanzia e dialogo interculturale

Ivana Bolognesi
Franco Angeli, 2013. - 184 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

La scuola dell'infanzia, contesto educativo multiculturale, può rappresentare un luogo di incontro e di dialogo per genitori, bambini e bambine dalle appartenenze socio-culturali diverse? Questo interrogativo ha dato impulso a una ricerca, che coniugando vissuti e saperi degli insegnanti con la riflessione teorica della pedagogia interculturale, si è data l'obiettivo di descrivere e comprendere le dinamiche interne a un gruppo di scuole dell'infanzia in cui la presenza di famiglie e di bambini di origine straniera è particolarmente rilevante.



Scrivere il futuro a più mani. L'orientamento nella scuola multiculturale

a cura di Lorenzo Luatti e Claudio Melacarne.
Vannini, 2012. - 173 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Il libro attraverso contributi teorici e "buone pratiche" evidenzia la necessità di configurare l'orientamento come un processo da costruire nel tempo, in forma "corale" e condivisa, attraverso la collaborazione di scuola, famiglia e territorio. Uno strumento utile per insegnanti e genitori per orientarsi nella scuola multiculturale.



A scuola nessuno è straniero: insegnare e apprendere nella scuola multiculturale

Graziella Favaro.
Giunti, 2011. - 190 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Il volume racconta la scuola della "buona integrazione", attenta sia a dare risposta ai bisogni specifici dei bambini e dei ragazzi che vengono da lontano, sia alla qualità educativa per tutti, attraverso: l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, per comunicare e per studiare; la gestione della classe multiculturale e plurilingue; la cura delle interazioni positive fra i bambini; l'accompagnamento nei passaggi cruciali da un ordine di scuola a un altro.

Contiene suggerimenti metodologici e didattici, approfondimenti sociologici, studio di casi.



La qualità della scuola interculturale. Nuovi modelli per l'integrazione

Milena Santerini (a cura di).
Erickson, 2010. - 288 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Accanto a una sintesi degli apporti teorici sull'intercultura, il volume presenta una ricerca sulle esperienze delle scuole di Milano (primarie e secondarie di secondo grado) ad alta percentuale di immigrati. Emerge una intercultura "di seconda generazione" che non si accontenta di esaltare la

differenza, ma unisce azioni concrete per il successo scolastico: accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, revisione dei curricoli sono tutti elementi che convergono a delineare un nuovo approccio interculturale

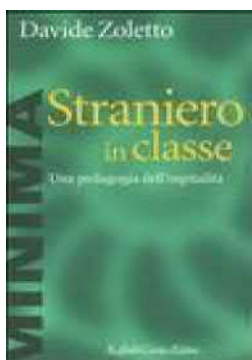


Una classe a colori. Manuale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Vinicio Ongini e Claudia Nosenghi.
A. Vallardi, 2009.

[Disponibile presso la biblioteca RiESco](#)

Il libro tratta i temi dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni stranieri neoarrivati in Italia. L'obiettivo è quello di fornire indicazioni e strumenti a chi opera in contesti scolastici multiculturali attraverso il racconto di esperienze e suggerimenti operativi. Tra i contenuti: pratiche di integrazione nelle scuole primarie; la valorizzazione della lingua originaria di appartenenza; la biblioteca e lo scaffale multiculturale; i personaggi ponte (Cenerentola, folletti, etc.) e lo sport come strumenti di mediazione nell'educazione interculturale; i libri prodotti dalle scuole. I vari capitoli sono corredati da bibliografia e sitografia di riferimento.



Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità

Davide Zoletto.
Cortina, 2007. - 177 p.

[Disponibile presso la biblioteca RiESco](#)

Il libro percorre le fasi in cui si articolano i protocolli di accoglienza scolastica: prima accoglienza, prima conoscenza, inserimento, italiano come lingua seconda, curricoli, rapporti con il territorio. In ognuna di queste fasi le difficoltà possono diventare un'occasione per re-inventare una scuola più ospitale.



Nello stesso nido: famiglie e bambini stranieri nei servizi educativi

a cura di Graziella Favaro, Susanna Mantovani e Tullia Musatti
Franco Angeli, 2006. - 318 p.

[Disponibile presso la biblioteca RiESco](#)

Un saggio che contiene riflessioni e sguardi sul come si accoglie nei servizi educativi per i più piccoli, primi luoghi dell'incontro interculturale per i bambini, per i genitori, e per guardare a come avviene in questi contesti il confronto tra modelli educativi e di cura. Il libro esplora i temi della cura dei piccoli in contesti diversi, le rappresentazioni culturali dell'infanzia, la diversità degli input educativi precoci e lo fa attraverso anche attraverso le parole delle mamme immigrate e degli educatori che lavorano in servizi multiculturali. Fra i temi trattati: il corpo, il cibo, le scelte linguistiche, l'uso degli spazi, le conferme e le punizioni, il rispetto e l'autonomia e interculturali.

PROGETTI ED ESPERIENZE



OXFAM Nessuno Escluso - Supporting Communities In Tuscany

Italia

Oxfam e la Fondazione Burberry, in collaborazione con attori pubblici e privati dei territori, promuovono da ottobre 2017 un programma di inclusione sociale rivolto ai cittadini grandi e piccoli di comuni della toscana, fra cui Firenze e Prato. Il programma ha previsto la realizzazione di attività rivolte a cittadini in condizioni di vulnerabilità, e ha previsto nel 2022 la pubblicazione online di una guida multilingue ai tutorial di Spaggiari cui si accede con la APP Classeviva famiglie (per il link al tutorial si veda più avanti la sezione: Materiali plurilingui). Per saperne di più sul progetto:

<https://www.oxfamitalia.org/supporting-communities-in-tuscany>



L'altroparlante

Nell'ambito degli studi internazionali su bilinguismo e plurilinguismo, si è affermato il concetto di translanguaging, che implica l'inserimento delle lingue di origine in modo trasversale nella didattica, sia come supporto traduttivo e di valutazione per studenti neo-arrivati con limitate competenze in italiano L2, sia per studenti nati in Italia, al fine di promuovere una competenza bilingue, con ricadute anche sullo sviluppo della lingua italiana. Dal punto di vista degli studenti con genitori italiani, l'esposizione a lingue diverse sostiene lo sviluppo di una consapevolezza e competenza pluriculturale e una riflessione metalinguistica sul funzionamento di altri sistemi linguistici, in linea con i documenti realizzati dal Consiglio d'Europa e con i documenti nazionali. Questi ultimi, in particolare, offrono indicazioni operative per la gestione degli studenti con background migratorio e, superando l'idea di una sporadica educazione interculturale basata su stereotipi, propongono progetti continuativi con focus sulla lingua. L'Altroparlante è un progetto del Centro CLUSS e del Centro Bilinguismo Conta - Nuovi Cittadini dell'Università per stranieri di Siena, che coinvolge molte scuole sul territorio italiano. Per saperne di più:

<https://cluss.unistrasi.it/1/116/153/L-AltRoparlante.htm>



Unu, dy, sãn!: proposte operative per la didattica plurilingue nella scuola del primo ciclo

a cura di Valentina Carbonara e Andrea Scibetta
Edizioni la Linea, 2021. - 159 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Il volume raccoglie una serie di attività didattiche plurilingui sperimentate a partire dal 2016 in alcune scuole del Primo ciclo (elementari e medie), aderenti al progetto l'AltRoparlante dell'Università per Stranieri di Siena. Il progetto prevede l'integrazione graduale di attività orientate alla didattica plurilingue nelle lezioni curricolari, incorporando nel percorso educativo tutte le lingue presenti in classe (quelle degli studenti con background migratorio o bilingui emergenti, i dialetti, le lingue di studio ecc.). Nelle diverse proposte, l'italiano è valorizzato accanto alle altre lingue, in un'ottica di non-esclusione e il libro offre a docenti, mediatori, facilitatori una serie di attività didattiche ben descritte e già sperimentate in gruppi classe eterogenei.



Plurilinguismo nella scuola che (s)cambia. Esperienze e pratiche didattiche per l'educazione linguistica, Cristina Zanzottera, Antonio Cuciniello e Barbara D'Annunzio
ISMU, 2021

Come rispondere alle numerose domande che insegnanti, operatori e dirigenti si pongono spesso a proposito di integrazione degli alunni con background migratorio, di educazione linguistica - in prospettiva plurilingue e interculturale - e di politica linguistica? Il testo propone una riflessione su strumenti e pratiche utili alla promozione dell'approccio plurilingue in contesti scolastici di diverso ordine e grado. Il punto di partenza del percorso di indagine e documentazione è la scuola italiana di

oggi, in cui la presenza di alunni non italo-foni si configura sempre più come dato strutturale e naturale, una grande risorsa quindi da trasformare in opportunità di "crescita plurilingue" per tutti (studenti e docenti).

La pubblicazione rintraccia, raccoglie e racconta pratiche, esperienze e progetti che promuovono il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse situazioni di multilinguismo a scuola. Per ulteriori informazioni e per scaricare la pubblicazione: <https://www.ismu.org/plurilinguismo-nella-scuola-che-scambia>



Crescere tra tante lingue

Centro MEMO (Multicentro Educativo Modena Sergio Neri), 2016

Un progetto di educazione plurilingue realizzato nel nido Cittadella e nella scuola dell'infanzia Sant'Antonio di Modena, due realtà dove l'85% dei bambini ha almeno un genitore con una lingua madre diversa dall'italiano. Il progetto nasce dal bisogno di coinvolgere le famiglie come interlocutori attivi nel progetto pedagogico-educativo dei due servizi. La documentazione presenta le attività

realizzate coi bambini con contributi multimediali, e-book illustrativi, le attività svolte coi genitori, materiali illustrativi, documentazione e link utili. Per consultare la documentazione:

<https://memoesperienze.comune.modena.it/crescere.tra.tante.lingue/progetto.htm>



Almeno una stella : un progetto di tutoraggio per gli adolescenti immigrati

a cura di Graziella Favaro e Monica Napoli
Franco Angeli, 2016. - 199 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

"Almeno una stella" è un progetto che ha coinvolto a Milano, Torino, Arezzo, Bologna e Trento, giovani studenti italiani e stranieri dell'università o dell'ultimo anno delle superiori. Questi ragazzi sono stati chiamati ad assumere il ruolo di tutor nei confronti di adolescenti stranieri di recente immigrazione, per accompagnarli nel loro cammino scolastico. La scelta di

puntare su una figura di prossimità come il tutor si è rivelata positiva e ha permesso un coinvolgimento maggiore e un riconoscimento più immediato degli alunni stranieri accompagnati. Il tutor infatti rappresenta una "stella" sul cammino, una sorta di fratello o sorella

maggiore che ha attraversato vicende e difficoltà simili e che, per questo, è in grado di rappresentare un modello positivo di identificazione e di riferimento, di sostenere la motivazione e la voglia di riuscire e di stabilire una relazione più aperta ed empatica.



Scuola facendo. Sostenere le scelte scolastiche, accompagnare i passaggi delle ragazze e dei ragazzi stranieri

A cura di Graziella Favaro
Centro Come Milano, 2014

Il fascicolo presenta e documenta “Scuola Facendo” progetto di durata biennale destinato agli alunni di recente immigrazione, e soprattutto ai neo arrivati nelle classi III di alcune scuole secondarie di primo grado di Milano, ma anche ad altri alunni di nazionalità non italiana con difficoltà scolastiche. Il percorso si è proposto di accompagnare due tappe importanti della scolarità e della vita adolescente: il momento delle scelte scolastiche per il futuro in terza media e il primo anno di inserimento nell’istruzione superiore. Lo ha fatto coinvolgendo i docenti rispetto ai temi dell’orientamento, dell’aiuto allo studio, dell’osservazione dei percorsi scolastici.

www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/Centro-Come_Scuola-Facendo-libro_pag-interne.pdf



Apprendere dalle diversità: le organizzazioni scolastiche di fronte alla sfida dell'inclusione: riflessioni, esperienze, materiali e ricerche dal progetto INTENDI

a cura di Federico Batini
Pensa MultiMedia, 2014. - 114 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Gestire l'eterogeneità presente nelle nostre scuole e nelle classi è complesso e richiede nuove conoscenze, competenze e strumenti, di tipo organizzativo e didattico. Il libro documenta il progetto Intendi che, nel corso di un biennio, ha coinvolto le scuole di tre province toscane.

Obiettivo: costruire, a partire da dirigenti, docenti, personale non docente, genitori, alunni e risorse del territorio una scuola interculturale, inclusiva e di qualità. Fra i temi toccati: protocolli di accoglienza, orientamento e sostegno scolastico, educazione alla diversità.



Bussole sul cammino. Un progetto di accompagnamento scolastico per gli adolescenti stranieri

a cura di Graziella Favaro
Centro COME, 2013. - 201 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

“Bussole” nasce per sostenere e accompagnare l’inserimento scolastico delle ragazze e dei ragazzi stranieri in alcuni momenti cruciali di passaggio dall’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e durante il primo anno di frequenza nell’istruzione di secondo grado. Ad aiutarli giovani di seconda generazione che accolgono e sostengono i compagni neo-arrivati alle prese con i linguaggi specifici delle materie o con l’esame di terza media. Promotori del Progetto: Centro

Come, CDLEI, Centro interculturale della Città di Torino, Oxfam Italia e Centro di Documentazione Città di Arezzo. Nel sito web del CDLEI è possibile trovare informazioni e approfondimenti relativi a Bussole e scaricare la pubblicazione:
www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5767/22089/

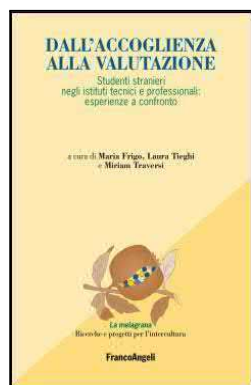


Racconti di scuola: idee, buone pratiche, strumenti nella scuola multiculturale

a cura di Graziella Favaro
Centro Come, 2013. - 108 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Nato nell'ambito del progetto europeo "Figure d'integrazione", il libro documenta esperienze e buone pratiche messe in atto nelle scuole milanesi. Si tratta di progetti innovativi che si affiancano alle normali attività di accoglienza degli alunni stranieri. In particolare vengono proposte esperienze relative al coinvolgimento delle famiglie straniere, alla valorizzazione del plurilinguismo e al supporto offerto dagli studenti tutor. Disponibile online all'indirizzo: www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/racconti-di-scuola-def-2013.pdf



Dall'accoglienza alla valutazione. Studenti stranieri negli istituti tecnici e professionali. Esperienze a confronto

a cura di Maria Frigo, Laura Tieghi e Miriam Traversi
Franco Angeli, 2012. - 125 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Un confronto tra le esperienze di due territori diversi, quello bolognese e quello milanese, relative a progetti volti a favorire la partecipazione attiva nel percorso scolastico e l'inclusione sociale dei giovani adolescenti stranieri. I progetti sono per Bologna il Progetto SEIPIU' e per Milano i progetti "Non Uno di Meno" e "Parole e luoghi d'integrazione". Vengono riportati spunti e riflessioni nate dalla pratica quotidiana della scuola e dei suoi docenti.



Pratiche di integrazione : l'inserimento degli studenti stranieri nelle scuole superiori di Milano e provincia

Graziella Favaro e Nella Papa
Centro Come, 2011. - 150 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Il volume, realizzato nell'ambito del Progetto "Non uno di meno", propone una riflessione sulla questioni legate all'inserimento degli studenti stranieri nella scuola superiore, sull'organizzazione delle scuole milanesi in termini di accoglienza, sui laboratori di italiano. Vengono anche proposte una serie di materiali e buone pratiche (protocolli di accoglienza, griglie di osservazione, piani educativi personalizzati, schede di valutazione). Disponibile on line: www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/Pratiche_Integrazione.pdf



Una scuola aperta al mondo: genitori italiani e stranieri nelle scuole dell'infanzia a Milano

a cura di Giovanni Giulio Valtolina
Angeli, 2009. - 176 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Il volume presenta i risultati di un progetto attivato in alcune scuole dell'infanzia del Comune di Milano dalla Fondazione Ismu e finalizzato a favorire la partecipazione dei genitori italiani e stranieri al progetto formativo della scuola, attraverso la valorizzazione di saperi e competenze interculturali. Se ne descrive in particolare la fase progettuale ed i percorsi

laboratoriali proposti e realizzati: il gioco nelle diverse tradizioni e culture; cibo e racconti, le fiabe come luogo d'incontro.

“COSTRUIRE” L'ACCOGLIENZA: STRUMENTI OPERATIVI

MATERIALI PER L'INSEGNANTE

Quaderno dell'integrazione

A partire da 6 dimensioni-indicatori considerati centrali in tutte le storie di integrazione, è stato elaborato e sperimentato presso le scuole fiorentine il *Quaderno dell'integrazione*, uno strumento aperto che consente agli insegnanti e agli operatori di accompagnare e osservare con maggiore attenzione il cammino di inserimento.

Dal sito web del Cestim è possibile scaricare il “Quaderno dell'integrazione” (2011) a cura di Graziella Favaro, Gilberto Bettinelli e Lorenzo Luatti. L'edizione è frutto delle sperimentazioni realizzate nelle scuole della provincia di Fermo, della Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Rete di scuole Treviso Integrazione, con spunti per le attività che restano attuali.
http://www.cestim.it/argomenti/06scuola/2008_quaderno_dell_integrazione_favaro_luatti.pdf

Presso la Biblioteca del Centro RiESco sono disponibili documentazioni rispetto alle sperimentazioni del Quaderno in diverse città:

- ***Sguardi inclusivi. Insegnanti registi dei processi di integrazione nella scuola plurale: due anni di osservazione con il Quaderno dell'integrazione nelle scuole della provincia di Fermo***
a cura di Lorenzo Luatti. - Provincia di Fermo, 2012. - 151 p.
- ***Un passo dopo l'altro. Osservare i cammini di integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri: la sperimentazione del Quaderno dell'integrazione nelle scuole fiorentine***
a cura di Graziella Favaro. - Comune di Firenze, 2009. - 134 p.

MATERIALI PLURILINGUI - DAGLI INSEGNANTI AGLI STUDENTI



Ciao, come ti chiami?

Sinnos, 2005. - 79 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Un libro di benvenuto per i bambini stranieri che entrano a scuola, realizzato con gli alunni della classe 5.D della Scuola elementare Principe

di Piemonte (49. Circolo didattico di Roma) e gli studenti stranieri del 7. Centro territoriale permanente di Roma. Viene proposto in versione plurilingue un lessico di base della scuola. Testo anche in: albanese, arabo, cinese, inglese, polacco, spagnolo, rumeno, tagalog.

Kit accoglienza

a cura di Casa delle Culture, Ravenna

Il kit propone materiali in versione bilingue (albanese, arabo, cinese, francese, inglese, macedone, polacco, rumeno, russo e spagnolo) ed in particolare:

- “Questionario per alunni neo arrivati”
- “Ciao!”, uno strumento di rilevazione competenze alunni.

<https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/progetti-e-servizi-per-limmigrazione/casa-delle-culture/materiali/kit-accoglienza/>



Manifesti e cartelloni tematici plurilingue

Centro RiESco

Disponibile presso la biblioteca del Centro RiESco

Manifesti tematici illustrati plurilingui adatti ai più piccoli: scuola, colori, flora, fauna, corpo umano e benvenuto.

I manifesti sono disponibili anche nella versione fotografica, più adatta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado: benvenuto, città, corpo umano e aula. I materiali possono essere scaricati dalla pagina dedicata del sito web

www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/22093/

Modulistica plurilingue

Selezione di risorse on line per facilitare le comunicazioni scuola-famiglia grazie a modulistiche in versione plurilingue

- **Scuola comunica**, a cura del Centro RiESco.
Lingue: arabo, bangla, tamil, urdu.
<http://www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/22093/>
- **Modulistica bilingue per le scuole**, a cura della Rete dei Centri di Alfabetizzazione del Comune di Firenze. Lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, spagnolo
<https://educazione.comune.fi.it/pagina/inclusione-scolastica/italiano-alunni-stranieri>
- **Moduli multilingua per le famiglie degli studenti**, a cura del Comune di Padova
Lingue: albanese, arabo, cinese, filippino, francese, inglese, portoghese, rumeno, russo, serbocroato, spagnolo
<https://www.padovanet.it/famiglia-sociale-e-sport/moduli-scolastici-multilingua>
- **Modulistica per comunicazioni con gli alunni stranieri**, Rete Civica Milano.
Lingue: albanese arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, serbocroato, spagnolo
<http://fc.retecivica.milano.it/rcmweb/comprendivoturbigo/document/stranier.htm>



Opuscoli informativi rivolti ai genitori che frequentano i nidi e le scuole dell'infanzia di Bologna

Centro RiESco, 2020

Gli opuscoli informativi in diverse lingue (albanese, arabo, bangla, cinese, tagalog, francese, inglese, rumeno, russo, urdu) contengono indicazioni sull'organizzazione, orari, ingresso, la giornata tipo, alimentazione, calendario, etc.

A questi si aggiunge il sintetico dizionario *Le parole del nido. Glossario sul lessico in uso nei servizi 0-3*.

<http://www.iperbole.bologna.it/laboratorioformazione/servizi/108:5709/47148/>



Nuova Valutazione nella scuola primaria.

a cura del Centro MEMO Modena, 2020

Nell'anno scolastico 2020/2021 è cambiata la modalità di valutazione alla scuola primaria. Per facilitare la comunicazione di tali cambiamenti a tutte le famiglie ed in particolare a quelle migranti Memo ha predisposto una spiegazione semplificata delle nuove modalità di valutazione con la traduzione in arabo, cinese, urdu e turco. Il testo è disponibile anche in formato audio.

<https://www.comune.modena.it/memo/intercultura/traduzioni-nuova-valutazione-nella-scuola-primaria>



Prove d'ingresso di italiano L2 per bambini non italofoni

a cura di Gabriella Debetto

Comune di Padova, 2015

Nell'ambito del progetto di integrazione scolastica degli alunni stranieri "Una scuola per tutti", sono state elaborate le prove d'ingresso di italiano L2 per valutare la competenza linguistico-comunicativa in lingua italiana di allievi non italofoni, inseriti nelle classi di scuola primaria o secondaria di primo grado.

Il kit di prove, scaricabile in formato pdf, comprende:

1 - istruzioni e schede per le prove d'ingresso delle classi 1° e 2° della scuola primaria

2 - istruzioni e schede per le prove d'ingresso delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria

3 - istruzioni e schede per le prove d'ingresso della scuola secondaria di 1° grado

<https://www.padovanet.it/informazione/prove-di-ingresso-di-italiano-l2>



Questionario bilingue per gli studenti

a cura di Stefania Formosa e Maria Omodeo
Cospe, 2004. 7 volumi

Lingue disponibili: italiano albanese, italiano - arabo, italiano - cinese, italiano - romané, italiano - rumeno, italiano - spagnolo, italiano - urdu

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Questionari a risposte chiuse, che hanno lo scopo di offrire agli allievi nuovi arrivati in una scuola un primo strumento per farsi conoscere dagli insegnanti, presentando dati personali, percorso scolastico, studi in Italia, tempo libero, famiglia, aspettative. E' utile per la formulazione di percorsi didattici individualizzati ma anche per facilitare la comunicazione tra gli insegnanti e gli alunni facilitando la comunicazione anche con la famiglia.



Il registro elettronico: tutorial plurilingue

a cura del Centro RiESco

Nell'ambito del PCTO "Giovani comunicatori per la città interculturale" realizzato in collaborazione con il Centro RiESco, le ragazze e i ragazzi degli Istituti Belluzzi e Manfredi-Tanari di Bologna si sono interrogati sui nuovi strumenti a disposizione di famiglie e studenti per dialogare con la scuola. Hanno quindi

realizzato dei tutorial in diverse lingue (arabo, cinese, francese, inglese, urdu) e disponibili sul canale Youtube del Centro RiESco, per facilitare l'uso del Registro Elettronico ClasseViva e delle sue principali funzioni. Il link per visualizzare i video: <https://bit.ly/2T6q3v0>

Tutorial per l'utilizzo del registro elettronico

di Oxfam Italia

Il video, multilingue, è rivolto alle famiglie degli studenti stranieri e spiega come utilizzare il registro elettronico tramite l'App Classe Viva Famiglie di Spaggiari". Le spiegazioni sono disponibili in italiano e con sottotitoli in inglese, francese e cinese.

<https://integrazioneimmigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/2312/Tutorial-per-lutilizzo-del-registro-elettronico->



Il salvagente : kit di sussidi per l'accoglienza

EMI, 2004. - 62 p.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Fascicolo monografico in quattro versioni: Maghreb, Pakistan, Cina e Bangladesh. Contiene: informazioni sul Paese, pronto soccorso linguistico (con traduzioni, traslitterazioni e trascrizioni fonetiche relative ai termini comunicativi essenziali fra insegnante e allievo), modelli bilingui di comunicazione ordinarie fra scuola e famiglia.

SPUNTI DALLE RIVISTE

riviste on line, articoli di riviste settoriali disponibili presso la Biblioteca RiESco

RIVISTE ONLINE

Educazione interculturale la rivista del Dipartimento di Scienze Dell'Educazione «Giovanni Maria Bertin» dell'Università di Bologna, è focalizzata sui temi delle differenze culturali e delle migrazioni, della discriminazione e dell'inclusione in molteplici contesti multiculturali. Nell'archivio sono disponibili i numeri a partire dal 2015 pubblicati dalla casa editrice Erickson

<https://educazione-interculturale.unibo.it/issue/view/1016>

<https://educazione-interculturale.unibo.it/pages/past-issues> (archivio 2015-2019)



Offre una ricca raccolta di risorse per l'insegnamento dell'italiano come L2, fra cui: flashcard da utilizzare nelle attività in classe, materiale per la LIM, audio e dialoghi in mp3, fumetti appositamente pensati per insegnare la lingua italiana a stranieri, letture originali corredate da esercizi di comprensione, idee per il role play e cruciverba

https://www.italianolinguadue.it/index_https.htm



Settimanale di informazione proposto dall'editore Tecnodid sull'attualità della scuola con contributi e approfondimenti che propongono letture e analisi da parte di esperti, dirigenti e operatori in ambito educativo e scolastico. Fra i temi affrontati con frequenza, quelli dell'educazione

civica e dell'accoglienza.

link: <https://www.scuola7.it/2022/277/orientamenti-interculturali>



Rivista digitale "Sesamo - Didattica interculturale". E' un periodico di Giunti Scuola che propone articoli, alcuni disponibili in modalità free, sui temi della didattica interculturale, delle esperienze realizzate dalle scuole, dell'insegnamento dell'italiano L2: tutto questo e molto di più nella rivista digitale "Sesamo - Didattica interculturale". Per una scuola di tutti e di ciascuno. Segui i temi e rimani sempre aggiornato!

link: <https://www.giuntiscuola.it/riviste/sesamo/sesamo>

ARTICOLI



Facilitare e semplificare i materiali. Didattica inclusiva con e per tutta la classe

di Carlo Scataglini,
DIDA n 14, marzo 2022, pp 65-71

Se la didattica inclusiva rende tutti gli allievi e tutte le allieve capaci di stare "al passo" con le attività comuni. Per realizzare una didattica inclusiva sono essenziali quelle strategie di facilitazione e semplificazione che permettono di adattare le azioni didattiche e i materiali. Per permettere a chi ha bisogni educativi speciali e specifici di stare nelle attività comuni dunque è necessario un adattamento, che non si esaurisce nella mera semplificazione del testo ma nella trasformazione di strategie didattiche allo scopo di superare la tradizionale approccio

trasmissivo e di promuovere processi di costruzione partecipata degli apprendimenti. In un modello di costruzione dei saperi in cui l'allievo o l'allieva contribuisce con le proprie risorse fatte di esperienze e conoscenze pregresse.

Educazione interculturale *Migrazioni e disabilità. Un approccio intersezionale per una scuola plurale*

di Maria Antonietta Chieppa
Vol 17, n 1, maggio 2019

L'autrice propone una riflessione sull'assenza nei dispositivi di integrazione scolastica per allievi con disabilità e figli di migranti, di riferimenti alle storie linguistiche e alle biografie delle famiglie, ai modelli di genitorialità e alle idee di salute e disabilità delle famiglie di provenienza degli alunni con disabilità che provengono da contesti migratori. L'articolo propone i risultati di una ricerca sulle rappresentazioni dei docenti rispetto ai temi della disabilità e della migrazione e propone dispositivi e strumenti utili a rendere visibili gli elementi biografici culturali e linguistici del nucleo familiare che possono essere utili agli operatori della scuola.

<https://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/archivio/vol-17-n-1-2/migrazioni-e-disabilita-un-approccio-intersezionale-per-una-scuola-plurale/>



Scuola dell'infanzia, Giunti Scuola

Presso la biblioteca del Centro RiESco sono disponibili i numeri della rivista "Scuola dell'infanzia" che, tra i suoi contenuti, propone una rubrica dedicata ai temi dell'interculturalità curata da docenti ed esperte riconosciute a livello Internazionale come Ivana Bolognesi, Docente dell'Università di Bologna e Graziella Favaro, pedagoga e saggista del Centro Come di Milano.

Tra i loro approfondimenti segnaliamo:

- >> *Una risorsa per tutti*, Ivana Bolognesi, n.6 -febbraio 2019 p. 24
- >> *Colori e diversità negli albi illustrati*, Ivana Bolognesi n. 7 - marzo 2019 p. 24
- >> *Bambini stranieri con disabilità*, Ivana Bolognesi, n. 8 - aprile 2019 p. 24
- >> *La festa di fine anno*, Ivana Bolognesi, n. 9 - maggio 2019 p. 24
- >> *Le storie parlano tante lingue*, Graziella Favaro, n. 6 - febbraio 2018, p. 14
- >> *Quando i bambini sono silenziosi*, Graziella Favaro, n. 7 - marzo 2018 p. 14
- >> *Piccoli segnali per (ri)cominciare*, Graziella Favaro, n. 11 - settembre 2021, p. 22-23
- >> *Parole sulla soglia*, Graziella Favaro, n. 13 - novembre 2021, p.18-19

ACCOGLIERE LE LINGUE E LE FAMIGLIE



Verso nuove relazioni

di Beatrice Saladino e Anna Amato
in *Bambini*, 2 febbraio 2019, p. 33-36

A partire dalla storia di Naila, una bambina di origine africana, le autrici riflettono sulla delicata sfida del primo ingresso in un servizio educativo da parte di un bambino/una bambina di origine straniera: l'inserimento al nido d'infanzia rappresenta la prima occasione in cui la coppia genitore-bambino varca i confini dello spazio domestico ed entra in un nuovo contesto di vita collettiva, popolato di altri bambini e adulti sconosciuti. La storia di Naila aiuta a osservare

come il servizio si ripensa e si riorganizza per accogliere la bambina, in stretta relazione con la famiglia.



La “scuola delle mamme”

di Alessandra Barbalich

in *Bambini*, 2 febbraio 2019, p. 51-54

Quella materna è una figura centrale nel rapporto fra la famiglia e il contesto esterno: “(...) parla con le altre madri, colloquia con gli insegnanti, con i commercianti e con i medici è una figura che ripropone in famiglia le conoscenze e i cambiamenti culturali con i quali viene a contatto, facilitando il processo di integrazione di tutti gli altri membri del nucleo”. In alcuni casi la mancanza di contatti sociali e di occasioni di scambio con l'esterno può determinare una fatica nell'apprendimento della lingua e un processo di acculturazione dei figli meno armonico. L'esperienza realizzata dal Centro Interculturale Idea del Comune di Pesaro dimostra come in uno spazio di accoglienza come quello pensato dalla *Scuola delle mamme* sia possibile apprendere in una dimensione di continuo scambio e come queste iniziative possano costituire l'avvio di relazioni con la comunità del territorio.



Accogliere mamme e bambini migranti

di Caterina Segata

in *Bambini*, 1 gennaio 2019, 37-41

L'autrice racconta il Progetto Gold all'interno di uno fra i primi centri di accoglienza straordinaria (CAS) di Bologna denominato *Casa Mila*, una struttura che accoglie donne con bisogni complessi e vulnerabilità specifiche in particolare donne sole o in gravidanza o con bambini piccoli provenienti dall'Africa Subsahariana. Un centro di piccole dimensioni che accoglie per un periodo limitato donne con percorsi spesso traumatici di migrazione. Il progetto prende il nome da un bambino ospite nel 2014 di questa struttura e l'articolo racconta di una accoglienza a 360 gradi, descrivendo approcci “morbidi” e metodologie condivise fra l'equipe, che si sono rivelati efficaci nel lavoro di accoglienza di nuclei fragili.



L'italiano dei “nuovi italiani”

Graziella Favaro

in *Scuola dell'Infanzia* n 10/2017 pp. 24-26

In questo articolo Graziella Favaro ci propone come ormai superata l'etichetta che diamo all'italiano come lingua seconda. Dai dati ISTAT infatti risulta che il 47,3% dei minori di origine straniera usa l'italiano anche a casa. Per questo motivo l'autrice ci induce a considerare la lingua italiana come la colonna sonora dell'integrazione, poiché non è più solo una lingua altra ma è diventata soprattutto per i nativi interculturali una seconda lingua madre. Favaro racconta come sono cambiate le rappresentazioni all'interno delle scuole circa le competenze linguistiche dei bambini stranieri, che da non italofooni vengono preferibilmente descritti come di madrelingua non italiana. I bisogni di apprendimento dell'Italiano L2 sono di secondo livello per chi è nato sul territorio italiano e vi risiede da molto tempo, pertanto rischiano di essere meno visibili: non si tratta di acquisire un lessico di base e le funzioni comunicative principali. Gli step di apprendimento degli allievi bilingui riguardano l'arricchimento del lessico, il potenziamento delle capacità espressive, la comprensione di testi e manuali scolastici, la produzione scritta.



Dalle lingue di casa alle lingue del mondo

a cura di Paola Soggia, Giuseppe Laraspata, Francesca Davoli e Chiara Spaggiari
in *Bambini*, giugno 2013 pp. 22-26 (prima parte), 26-31 (seconda parte)

In questi articoli chi scrive racconta un'esperienza di relazione e comunicazione in contesto multilingue di nido e scuola d'infanzia, con particolare riferimento al nido scuola *Piccolo Mondo* di Barcellona. L'esperienza realizzata in questo servizio offre un valido esempio di scuola aperta alla convivenza e al dialogo tra lingue e culture diverse, in una realtà, come quella catalana, che è particolarmente esposta al plurilinguismo e alla convivenza di repertori linguistici differenti. Nel nido scuola convivono 30 bambini e 10 lingue diverse. L'articolo riporta le osservazioni condotte in una esperienza di tirocinio sulle interazioni fra i bambini e bambini, in particolare nelle conversazioni fra pari.



Bambini bilingui e plurilingui

aa.vv.
in *Bambini*, aprile 2016, pp- 23-58

Un esteso dossier sul tema del bilinguismo e del plurilinguismo che affronta i temi del bilinguismo nell'infanzia, del racconto come strumento di valorizzazione del plurilinguismo. Il dossier documenta un'esperienza realizzata in un nido del territorio trentino, un'indagine sociolinguistica tra i genitori di madrelingua non italiana realizzata al nido e alla scuola d'infanzia del territorio di Siena, oltre a percorsi implementati nelle scuole d'infanzia di Torino. Graziella Favaro contribuisce al dossier con un articolo sui repertori linguistici dell'infanzia migrante e sulle interazioni in lingua madre o in italiano nella comunicazione intrafamiliare con una utile sintesi dei benefici che derivano dalla valorizzazione delle lingue d'origine nei contesti educativi e scolastici.



Bambini stranieri e apprendimento linguistico

di Daniela Pellegrini,
in *Infanzia* n. 1, gennaio-marzo 2021, pp 72-76

Le sfide educative e le strategie di intervento per la multiculturalità nella scuola dell'infanzia passano prima di tutto attraverso l'apprendimento della lingua e il multilinguismo come orientamento pedagogico. Si tratta di un percorso che richiede specifiche conoscenze e competenze didattiche, essenziale per favorire lo sviluppo possibile a ciascun alunno nelle prospettive di una comunità educante.

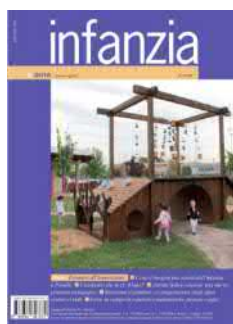


Italiano L2 nella prima infanzia. Un laboratorio esperienziale: le parole del cibo

di Roberta Nepi
in *Infanzia* n. 6, novembre-dicembre 2016, pp 390-392

I servizi educativi per la prima infanzia si configurano come ambienti privilegiati per osservare e promuovere lo sviluppo delle capacità comunicativo-linguistiche. Eppure ancora poche sono le riflessioni e le ricerche su come affrontare la questione dell'apprendimento dell'italiano come L2 nella fascia d'età 0-6. Il laboratorio del gusto si propone come strategia didattica basata sul gioco e finalizzata a sviluppare la conoscenza dell'italiano in bambini di madrelingua

non italiana, attraverso il coinvolgimento di tutti i sistemi sensoriali e la possibilità concreta di sperimentare il linguaggio in relazione al contesto. Come ben mette in evidenza l'autrice, attraverso queste esperienze il nido può offrire ai bambini stranieri la possibilità di entrare in contatto con la varietà strutturale funzionale della lingua italiana necessaria al loro successivo successo scolastico.



Percorsi didattici per la costruzione di un curricolo plurilingue e interculturale

di Antonella Piccinin

in *Infanzia* n. 2, marzo-aprile 2016, pp 129-133

L'articolo presenta la sperimentazione del Progetto di ricerca-azione "Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale" (LSCPI) presso una scuola primaria di Pordenone. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la costruzione di un curricolo plurilingue e interculturale a partire dalla valorizzazione delle risorse linguistiche e culturali degli alunni, del contesto familiare e sociale. L'autrice offre un'accurata descrizione delle principali attività che hanno caratterizzato il percorso, a partire dalla costruzione di una mappa delle realtà linguistiche dei bambini e delle loro famiglie alla realizzazione di narrazioni plurilingue, mettendo in evidenza l'importanza di creare prima una continuità con la scuola dell'infanzia e successivamente con la scuola secondaria di primo grado.

“OSSERVARE” LA SCUOLA CHE ACCOGLIE TRA FILM E DOCUMENTARI

FILM



La classe - Entre les murs

regia di Laurent Cantet. - Francia, 2008. - 128 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Si chiamano Souleymane, Khoumba, Djibril, Frida, Dico, Sandra, Mezut, Hinda, Ming, Alyssa. Vengono da paesi lontani, dall'Africa, dall'Asia, dall'est Europa e sono in classe insieme. Il film racconta l'esperienza di un giovane professore in una difficile scuola francese di periferia, "complicata" dalla sua personale ricerca di mantenere un atteggiamento "neutrale" ma fermo nei confronti dei ragazzi, cercando di educarli sforzandosi di portarli di fronte ai loro limiti per far loro prendere coscienza di essi e motivarli ad andare oltre. Tratto dal romanzo in parte autobiografico di François Bégaudeau, che del film ha poi curato la sceneggiatura e nel quale recita. Premiato a Cannes con la Palma d'Oro.



Detachment - Il distacco

regia di Tony Kaye. - USA, 2011 - 100 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Henry Barthes, supplente di letteratura al liceo, è un uomo solitario che porta dentro di sé un'antica ferita e cerca di tenere gli altri a distanza. Henry entra ed esce dalla vita degli studenti, cercando di lasciare qualche insegnamento come può, nel poco tempo che ha con loro. Quando un nuovo incarico lo porta in una degradata scuola pubblica di periferia, il mondo di Henry viene lentamente alla luce attraverso i suoi incontri con gli studenti - giovani senza speranze per il futuro - e gli altri insegnanti disillusi.



Mineurs

di Fulvio Wetzl. - Italia / Belgio, 2008. - 114 min.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

Quattro bambini in Lucania nel 1961. Armando ed Egidio sono di estrazione popolare, Mario e Vito sono figli della borghesia del paese. La scuola è il punto di ritrovo dove tutti trovano nel maestro Fernando un educatore con coscienza etica, critica e storica. Armando ed Egidio dovranno seguire i genitori a lavorare nelle miniere in Belgio dove dovranno integrarsi nella nuova scuola. Il doppio significato della parola in francese minatori/minori è il punto di partenza per raccontare la storia dell'emigrazione italiana.



La prima pietra

un film di Rolando Ravello. - Italia, 2018. - 77 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

È un normalissimo giorno di scuola, poco prima delle vacanze di Natale, e tutti sono in fermento per la recita imminente. Un bambino, intento a giocare con gli altri nel cortile della scuola, lancia una pietra rompendo una finestra e ferendo lievemente il bidello. Si tratta di un bimbo musulmano e l'accaduto darà vita ad un dibattito, ricco di colpi di scena, che vedrà protagonisti il preside, la maestra, il bidello e sua moglie e naturalmente la mamma del bambino, insieme a sua suocera.



Il professore cambia scuola

un film scritto e diretto da Olivier Ayache-Vidal. - Francia, 2017. - 106 min.

Disponibile presso la biblioteca del CDLEI

François Foucault è professore di lettere in un prestigioso liceo di Parigi, ma si trova a dover accettare, per la durata di un anno, il trasferimento in un liceo di periferia da cui si aspetta il peggio. Il professore dovrà allora confrontarsi con i limiti del sistema educativo e mettere in discussione i suoi principi e i suoi pregiudizi. La comunità con cui si trova ad avere a che fare è turbolenta ma anche piena di vita, ben distante dal mondo suburbano infernale dell'immaginario collettivo. Una commedia drammatica sulla scuola pubblica, l'insegnamento e i problemi delle periferie.



Wonder

Regia di Stephen Chbosky, USA, 2017, 113 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Nato con un'anomalia facciale che non gli ha mai consentito di frequentare una scuola normale, Auggie Pullman diventa il più improbabile degli eroi quando viene ammesso all'ultimo anno delle elementari. Mentre la sua famiglia, i suoi nuovi compagni di classe e tutta la comunità lotta per scoprire la propria compassione e accettazione, la straordinaria storia di Auggie unirà tutti quanti e dimostrerà che non occorre nascondersi quando si è nati per differenziarsi dagli altri.

DOCUMENTARI



Fratelli d'Italia

di Claudio Giovannesi - Documentario, Italia, 2009 - 90 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Un viaggio tra gli immigrati di seconda generazione. Tre ragazzi e le loro storie per entrare nel mondo di chi, malgrado sia del tutto italiano, ha ancora forti radici nel proprio paese d'origine. Fratelli d'Italia mostra che non vi è alcuna differenza tra gli studenti figli di immigrati e i loro compagni di scuola, almeno non in superficie. Almeno ad una prima osservazione. La scuola pubblica funziona da acceleratore dei processi di integrazione, grazie anche al suo senso di solidarietà o di complicità che accomuna tutta una generazione di adolescenti.

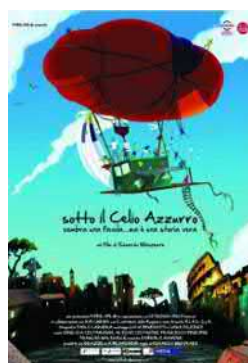


Una scuola italiana

un film documentario di Giulio Cederna e Angelo Loy. - Bologna, 2011.- 125 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Un viaggio all'interno di una scuola romana, la "Carlo Pisacane", diventata nel 2010 'scuola-scandalo' perché la percentuale di bambini di origine straniera, nelle sue classi, supera l'80%. Nei mesi in cui il ministro dell'Istruzione proponeva di istituire il 'tetto massimo' del 30% per la presenza di scolari non italiani, animando i fantasmi della paura, dell'inquinamento delle tradizioni, del necessario 'contenimento' culturale dello straniero, i registi Giulio Cederna e Angelo Loy hanno voluto vedere e mostrare che cosa veramente accade alla Pisacane. Il documentario racconta una scuola simbolo d'integrazione tra le varie comunità e agente importante di conoscenza reciproca. Contiene quattro interviste (a una dirigente scolastica, una maestra, una coordinatrice e un genitore) sui temi della politica, della scuola, della convivenza.



Sotto il Celio Azzurro.

Sembra una favola... ma è una storia vera

Edoardo Winspeare. - Italia, 2011. - 92 min.

Disponibile presso la biblioteca RiESco

Il film documentario, girato nel corso di un anno scolastico, racconta la vita e la quotidianità lavorativa di un gruppo di maestri che gestisce "Celio Azzurro", scuola dell'infanzia nel parco Celio di Roma. Il servizio educativo nasce nel 1990 per accogliere bambini stranieri in età prescolare e le loro famiglie. Nel 2011 ospita 45 bambini di età compresa tra 3 e 5 anni appartenenti a 32 nazionalità diverse e nonostante le numerose difficoltà e la scarsità di risorse economiche, il filmato dimostra il ruolo fondamentale che riveste per la crescita dei più piccoli e il supporto alle famiglie, nonché la passione, l'impegno e la professionalità degli operatori che vi lavorano.

“NAVIGARE”: L'ACCOGLIENZA in un click!

Per orientarsi in rete nella ricerca di materiali e strumenti utili:

I CENTRI INTERCULTURALI

I Centri Interculturali in Emilia-Romagna

I Centri interculturali sono luoghi di mediazione e di confronto tra culture e rappresentano una risorsa specialistica importante per le scuole, le istituzioni locali e per la cittadinanza in quanto promuovono un approccio positivo e di apertura verso la diversità. Sui siti dei diversi Centri interculturali è spesso possibile trovare una sezione dedicata alla scuola e all'educazione interculturale, con materiali didattici e per l'accoglienza.

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/intercultura-magazine/comunicazione-e-centri/centri-interculturali/tutti-i-centri>

Centro Come - Milano

Il sito del Centro interculturale Come contiene un patrimonio di risorse e materiali didattici sui temi dell'accoglienza, della valutazione e dello studio dell'italiano come lingua seconda, così come sul plurilinguismo. Il Centro COME è un servizio della Cooperativa Sociale “Farsi Prossimo” che opera dal 1994 per promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento educativo e scolastico degli alunni che hanno origini altrove; lo scambio e la valorizzazione delle biografie personali, dei riferimenti culturali e delle lingue d'origine; la tutela delle situazioni di vulnerabilità attraverso l'attenzione alla storia di ciascuno, alla cura e alla relazione.

www.centrocome.it

Casa Officina di Palermo

La Casa Officina è un centro educativo interculturale, nato nel 2008 a Palermo con l'intento di promuovere un'educazione aperta all'ascolto attivo, alla cooperazione, al plurilinguismo. Il sito racconta dei percorsi formazione, dei laboratori narrativi e della biblioteca plurilingue nata all'interno del Centro.

www.casaofficina.it/

Centro Interculturale Nanà

Nasce nel 2004 come spazio aperto di confronto sui temi delle diversità, dell'intercultura e dell'integrazione e da sempre promuove iniziative di sensibilizzazione ed informazione su questi temi. Luogo di accoglienza ed incontro per migranti, minori, adulti, donne in difficoltà e famiglie italiane e straniere, Nanà è un centro di promozione e tutela dei diritti, che si propone di sensibilizzare la comunità locale nel rispetto delle diversità religiose e culturali e nell'identità di ogni persona.

www.coopdedalus.it/

Centro Interculturale città di Torino

Il Centro Interculturale della Città di Torino nasce nel 1996 con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini, sia nativi sia migranti, opportunità di formazione interculturale oltre a occasioni di incontro, dialogo e confronto su temi e questioni di interesse comune. Fra gli obiettivi prioritari del Centro Interculturale vi è la formazione realizzata attraverso percorsi formativi atti a sensibilizzare produrre cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone.

<http://www.interculturatorino.it/>

CESTIM Centro Studi Immigrazione

Sul sito vengono segnalati materiali informativi e di studio acquisiti durante l'attività del Centro sui temi dell'immigrazione. Una sezione è dedicata in particolare all'integrazione scolastica con risorse relative a normativa, strumenti utili, percorsi didattici, programmazione e valutazione, valorizzazione del plurilinguismo.

<https://www.cestim.it>

Centro Idea, Pesaro

Il Centro IDEA - Intercultura Documentazione Educativa Autonomia (Comune di Pesaro), in collaborazione con le strutture educative 0-18 anni, opera con lo scopo di proporre e realizzare attività e progetti nell'ambito dell'accoglienza e il supporto ai bambini stranieri e alle loro famiglie, la promozione di una mobilità sostenibile per una città a misura di bambino e con una migliore qualità della vita per tutti. Il Centro ospita anche una biblioteca specializzata sui temi psicopedagogici e interculturali.

<http://www.comune.pesaro.pu.it/servizieducativi/pagine/centro-idea>

I NUMERI DELLA SCUOLA CHE ACCOGLIE

Alunni con cittadinanza non italiana, A.S. 2019/2020

MIUR, 2021

Sono disponibili sul sito del Ministero dell'Istruzione, i dati relativi alle studentesse e agli studenti con cittadinanza non italiana che fanno riferimento all'anno scolastico 2019/2020.

Secondo il report pubblicato, questi alunni costituiscono il 10,3% della popolazione scolastica: sono circa 877.000 su un totale di 8.484.000 ragazze e ragazzi che lo scorso anno hanno frequentato le scuole del Paese.

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Alunni+con+cittadinanza+non+italiana+2019-2020.pdf/f764ef1c-f5d1-6832-3883-7ebd8e22f7f0?version=1.1&t=1633004501156>

MATERIALI PER L'ACCOGLIENZA - EMERGENZA UCRAINA

Emergenza educativa Ucraina

<https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/>

Sul sito del MIUR indicazioni e risorse per consentire ai bambini e ai ragazzi in fuga dalla guerra accoglienza e condizioni per proseguire il percorso scolastico e educativo. Oltre ai documenti ufficiali del MIUR, risorse per la formazione dei docenti e per conoscere il sistema scolastico ucraino, materiali didattici.

<https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/>

Emergenza Ucraina, le Biblioteche di Bologna consigliano

Una raccolta di risorse on line curata dalle Biblioteche del Comune di Bologna per trovare informazioni pratiche, consigli di lettura, corsi di italiano L2, libri e film in ucraino disponibili nelle biblioteche comunali.

<https://www.bibliotechebologna.it/documents/emergenza-ucraina-le-biblioteche-consigliano>

School Education Gateway

La Commissione europea, per offrire una risposta alle sfide derivanti dalla crisi ucraina, ha implementato con una sezione specifica la piattaforma "School Education Gateway" in cui sono reperibili ulteriori risorse didattiche.

<https://www.schooleducationgateway.eu/it/pub/index.htm>

I dati sulle studentesse e gli studenti ucraini accolti nelle scuole italiane

MIUR, 2022

Report aggiornato al 9 maggio 2022. Dal 24 febbraio, le studentesse e gli studenti ucraini accolti sono 22.788, di cui 5.060 nella Scuola dell'infanzia, 10.399 nella Primaria, 5.226 nella Secondaria di primo grado e 2.103 nella Secondaria di secondo grado. Il report contiene anche informazioni sulla distribuzione territoriale: il 21% è concentrato in Lombardia, il 12% in Emilia-Romagna e l'11% in Campania.

[www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/allegati/ReportAlunniUcraini%209 5 22.pdf](http://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/allegati/ReportAlunniUcraini%209%205%2022.pdf)

Grammatica - le regole del gioco per studenti non italofoni di lingua ucraina e di lingua russa

La casa editrice Loescher ha pubblicato sul portale la traduzione in lingua ucraina e in lingua russa della prima unità del volumetto “Percorso per studenti non italofoni”: Grammatica - le regole del gioco per studenti non italofoni di lingua ucraina e di lingua russa. Si tratta di materiali di introduzione alla grammatica ad alta leggibilità e caratterizzati da un approccio didattico inclusivo, dedicato agli allievi della secondaria di I grado e del Biennio degli istituti d'istruzione secondaria di II grado.

<https://italianoperstranieri.loescher.it/news/accoglienza-in-lingua-ucraina-e-russa-32426>

Compagni di classe: la nuova proposta educativa sul tema dell'accoglienza per bambine e bambini dell'Ucraina

Proposta di UNICEF Italia rivolta a docenti e educatori sul tema dell'accoglienza dei minori che stanno fuggendo dal conflitto ucraino e di tutti i minorenni che arrivano nelle scuole provenienti da qualsiasi paese. La proposta contiene una sezione dedicata alla mediazione linguistica con indicazioni di risorse interne ed esterne ad UNICEF utili per facilitare la comunicazione nei primi momenti, alcune proposte di attività dedicate alla presentazione, all'espressione di emozioni e alla cooperazione e due documenti già diffusi precedentemente contenenti consigli e indicazioni rivolti a docenti e famiglie su come affrontare il tema del conflitto con le classi.

<https://www.unicef.it/media/compagni-di-classe-una-nuova-proposta-educativa-sul-tema-dell-accoglienza-ucraina/>